

I dati nel report presentato ieri da Unioncamere. Sono 125.838 gli enti iscritti al Runts

# Oltre 2,5 milioni di volontari

## Quasi 55 mila, invece, i lavoratori occupati negli Ets

DI MICHELE DAMIANI

**V**olontari come colonna portante del terzo settore. Se i lavoratori degli Enti del terzo settore sono poco meno di 55 mila, infatti, il numero di volontari impegnati negli Ets supera i 2 milioni e mezzo. Questo su un totale di 125.838 Enti iscritti al Runts, il Registro unico nazionale del terzo settore (dati aprile 2024), a cui si aggiungono le 15 mila domande attualmente in fase di analisi. Guardando alla distribuzione territoriale, il Trentino Alto-Adige la fa da padrone, con 391 enti ogni 100 mila abitanti (media nazionale 203,2). A livello provinciale, le prime tre città sono Bolzano (433,6 enti ogni 100 mila abitanti), Rieti (362,9 enti) e Trento (350,6 enti). Sono solo alcuni degli spunti emersi ieri durante la presentazione dei risultati dell'analisi realizzata dall'Osservatorio del Runts, lo strumento promosso dal ministero del lavoro e da Unioncamere. Un'indagine che scatta una fotografia degli enti iscritti al Runts, della loro distribuzione geografica, del numero di occupati e tanto altro. «Questo primo rapporto restituisce un importante patrimonio informativo di dati riguardo a un settore rilevante della nostra struttura economica e sociale qual è il mondo del terzo settore», il commento di **Maria Teresa Bellucci**, viceministro del lavoro e delle politiche sociali con delega al terzo settore.

**Gli Ets iscritti al Runts.** Il report si basa sui dati del 31 dicembre 2023, quando risultavano iscritte al Runts 119.868 organizzazioni. Durante l'evento di ieri, tuttavia, **Alessandro Rinaldi**, direttore studi e statistiche

del centro studi Tagliacarne, ha illustrato alcune slides da cui si evince che, al 30 aprile 2024, gli Ets iscritti siano 125.838. Guardando alla composizione, si evidenzia una netta prevalenza del-

le Associazioni di promozione sociale (Aps), che rappresentano il 43,7% delle realtà presenti nel Runts (52 mila organizzazioni). A seguire, le Organizzazioni di volontariato (Odv), con 37 mila istituzioni (30,7%) e le imprese sociali (24 mila, 19,9%). Queste tre tipologie rappresentano il 94,3% del totale degli iscritti. La quarta voce è quella legata agli «Altri enti del terzo settore», ovvero alle realtà non configurabili con gli schemi individuati dalla riforma, che ha una quota ben superiore (5,4%) rispetto a enti filantropici, società di mutuo soccorso e reti associative. Questo testimonia la eterogeneità del terzo settore italiano e le sue molte peculiarità. Su oltre 120 mila enti iscritti, circa 25 mila rappresentano nuove realtà, nate dopo il lancio del Runts (20 dicembre 2021, data di iscrizione della prima Aps). Quindi, non enti trasmigrati dagli oltre 40 registri esistenti prima della riforma, ma organizzazioni nuove.

**Lavoratori e, soprattutto, volontari.** Un mondo che, come detto, è sostenuto dai volontari. L'analisi è effettuata al netto delle imprese sociali. Al 31 dicembre 2023 si contano 2.556.946 volontari, la maggior parte dei quali operanti nelle Odv (65,5%, corrispondenti a quasi un milione e settecentomila unità) e nelle Aps (23,9%, oltre 600.000 unità). Ciò significa che si registra-

no mediamente 69,9 volontari per ogni Odv, mentre per le Aps il valore medio scende a 17,2. Per quanto riguarda i lavoratori, in totale si contano quasi 55 mila unità, con il valore più rilevante che riguarda sempre le Odv (23.780, con una quota del 43,3%), a cui seguono le Aps (15.126, cioè il 27,5%) e gli Altri enti del terzo settore (14.489 ovvero il 26,4% del totale). In termini medi, il valore maggiore è osservato per gli Altri enti del terzo settore e per gli Enti filantropici, i quali impiegano una media di 5,7 lavoratori e 3,1 lavoratori per ente, rispettivamente.

**La distribuzione geografica.** A livello territoriale, oltre alla massiccia presenza in Trentino Alto-Adige, emergono altre informazioni interessanti. La prima riguarda la presenza di Ets al Sud, che è maggiore rispetto alle altre aree d'Italia (31,6% contro il 23,3% del Nord-Ovest, il 21,9% del Nord-Est e il 23,2% del centro). La regione con più organizzazioni è la Lombardia (16.014, 160 ogni 100.000 abitanti). Se, tuttavia, il Mezzogiorno è in cima alla classifica per valori assoluti, la situazione si capovolge se si guarda il dato rapportato alla popolazione. Nella top ten è presente un'unica provincia del Sud: Isernia, con 295,3 enti ogni 100.000 abitanti. Infine, la regione che impiega il numero più elevato sia di volontari (471.066, il 18,4% del totale) che di lavoratori (11.219, il 20,4% del totale) è la Lombardia, mentre al secondo e al terzo posto si trovano il Lazio (365.247 volontari e 6.559 lavoratori) e il Piemonte (289.280 volontari e 5.574 lavoratori).

© Riproduzione riservata



## Lavoratori e volontari degli Enti del terzo settore

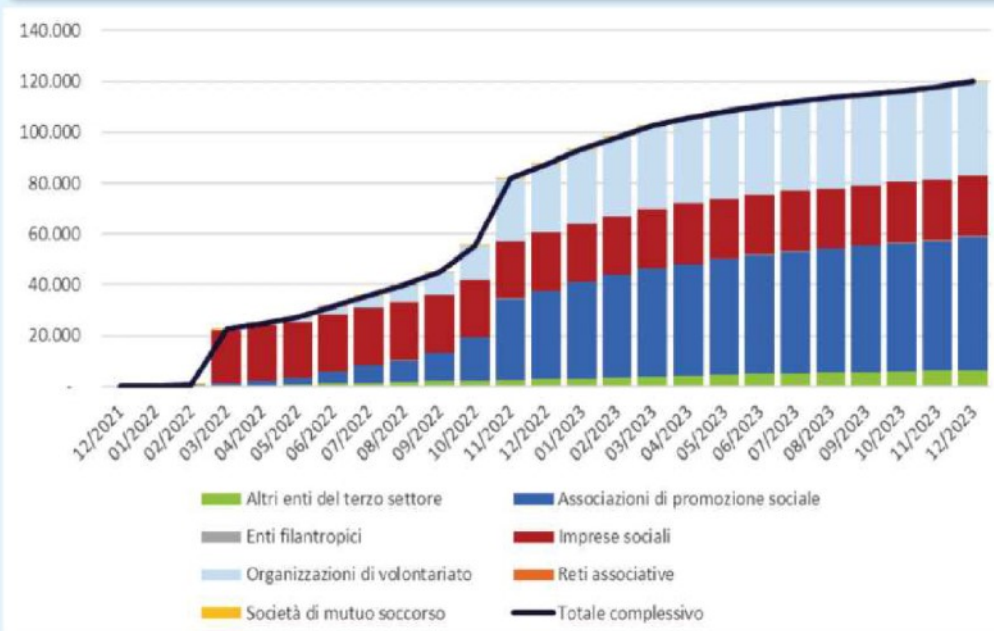
Sezione	Volontari		Lavoratori	
	Totale*	Per ente**	Totale*	Per ente**
Associazioni di promozione sociale	612.022	17,2	15.126	0,4
Organizzazioni di volontariato	1.675.933	69,9	23.780	1,0
Altri enti del terzo settore	66.594	27,3	14.489	5,7
Enti filantropici	1.254	17,4	269	3,1
Società di mutuo soccorso	801	34,8	10	0,6
Reti associative	200.342	-	1.301	-
<b>Totale</b>	<b>2.556.946</b>	<b>38,0</b>	<b>54.975</b>	<b>0,9</b>

Fonte: elaborazione centro studi G. Tagliacarne su dati [Runts](#) e Infocamere

\*Copertura parziale per enti trasmigrati

\*\*Media al netto delle Reti associative

## Enti iscritti al Runts dal 2021 al 2023



Fonte: elaborazione centro studi G. Tagliacarne su dati [Runts](#) e Infocamere